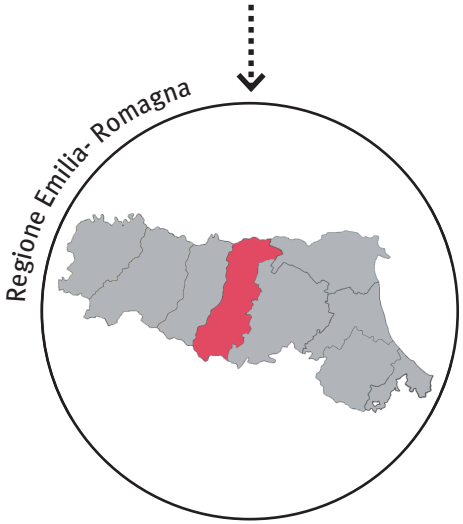
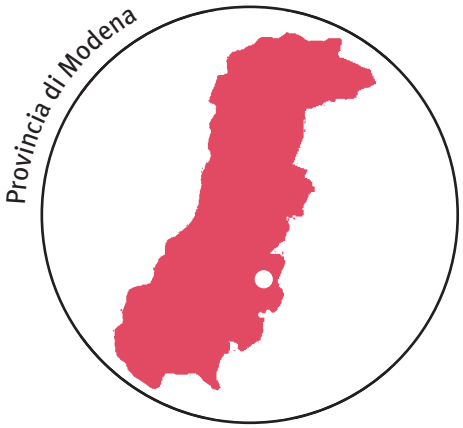
identificativo bene:

85

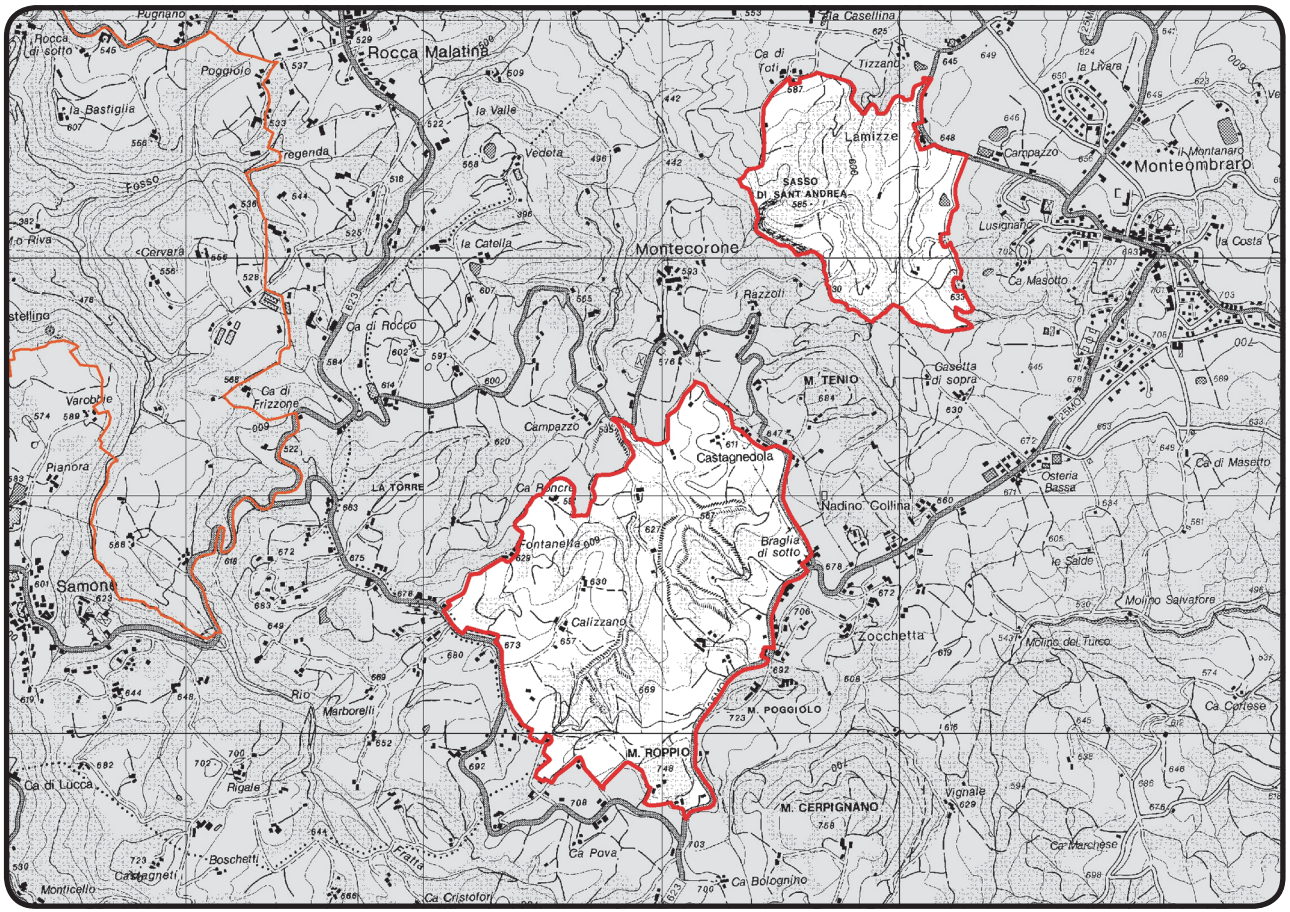
Bosco delle Tane e Sasso S. Andrea





scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 10 luglio 2012 editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]
Dichiarazione di Notevole interesse pubblico di alcune zone ricadenti nel comune di Zocca [Bosco delle Tane e Sasso S. Andrea]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE
Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE
Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271
del 18 novembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
☐	☐	☐	☐	☐	a.cosa immobile bellezza naturale
☐	☐	☐	☐	☐	a.cosa immobile singolarità geologica
☐	☐	☐	☐	☐	a.cosa immobile memoria storica
☐	☐	☐	☐	☐	b.ville, giardini e parchi
■	■	■	■	■	c.complesso di cose immobili
■	■	■	■	■	d.bellezze panoramiche e punti di vista

Tana della Celeste . si riporta l'immagine di una tana, elementi caratterizzanti il bene paesaggistico, ma assolutamente non percepibili in un panorama complessivo come quello riportato.

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

"costituiscono dei suggestivi scenari naturali che circondano a sud e a nord-est il Borgo medievale di Montecorone. [...] L'orografia delle due aree è estremamente corrugata da brevi incisioni di piccoli torrenti e fossi incuneati nel suggestivo paesaggio naturale, a tratti reso aspro dagli affioramenti di banchi rocciosi di arenaria, modellati dalla erosione eolitica in forme zoomorfe [...] Arricchiscono i già variegati e suggestivi paesaggi delle due località numerose case Torri"

"Alcune rocce dislocate nella località del Bosco delle Tane presentano delle cavità scavate dall'azione dell'acqua [...]: Tana della Celeste, Tana del Gatto Mammone, Tana delle Felci Pendenti, tutti luoghi immersi nella fitta boscaglia costituita da vecchi castagni e da faggi [...]. Un fitto sottobosco, ricco di essenze floristiche tipiche degli ambienti umidi [...], nasconde l'accidentata orografia [...]. Al piede del Bosco delle Tane è situata una delle più interessanti sorgenti solfuree dell'Appennino modenese"

"Anche il Sasso di S. Andrea [...] è caratterizzato da multiformi asperità rocciose, alla sommità del quale si può godere un ampio panorama [...]. Frammista al Sasso, nelle parti più scoscese è la ricca vegetazione di Erica Arborea, Coronilla Emerus, Helichrysum Italicum, Sedum che diviene sempre più predominante lungo i pendii meno acclivi su cui si innesta il bosco mesofilo costituito da essenze di quercia carpinifolia e di castagno"

motivazione contingente

"la soprintendenza [...] ha riferito che le destinazioni di zona previste dagli strumenti urbanistici [...] non consentono una adeguata protezione delle caratteristiche fisiche floristiche e faunistiche. È inoltre allo studio una variante al Piano delle Attività Estrattive che prevede lo sfruttamento di una cava di sabbia estesa su diciotto ettari [...] all'interno dell'area denominata Bosco delle Tane. Tale attività [...] provocherebbe danni irreparabili al selvaggio e incontaminato paesaggio montano"

MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

	permanenza	trasformazione	perdita
valore storico	■	□	□
valore culturale	■	□	□
valore naturale	□	□	□
valore morfologico	■	□	□
valore estetico	■	□	□

I valori connotativi identificati dal decreto si sono mantenuti nel tempo: il bosco, situato fra il borgo di Zocchetta a est e il borgo di Montecorone a nord, continua a presentare una fitta boscaglia, in mezzo alla quale si nascondono le "tane"*; il Sasso di Sant'Andrea spicca nel paesaggio, in un rapporto dialettico con il borgo di Montecorone; la sorgente sulfurea "Acqua di Montecorone" è tuttora meta turistica; le visuali** sono suggestive e abbastanza preservate (nonostante alcuni interventi inappropriati, riportati nella sezione *bene e contesto paesaggistico . percezione*); sebbene non sia stata verificata la rispondenza dei toponimi riportati da decreto, sono ancora presenti alcuni esempi della tipologia architettonica delle case torri.

La tutela di tutti questi elementi che, nel loro insieme, costituiscono il pregio paesaggistico del bene è sicuramente dovuta anche alla creazione del *Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina*, instituito con L.R. n. 11/1988; mentre il Piano Territoriale del Parco e il suo Regolamento sono stati redatti a seguito della promulgazione della L.R. n. 6/2005.

* *vista la difficoltà nell'addentrarsi tra la fitta vegetazione del bosco per verificare l'esistenza delle "tane" e scattare le foto necessarie per documentarne lo stato, è stato chiesto l'aiuto dell'Unità Operativa Parchi e Biodiversità della Provincia di Modena, che, oltre a fornire le foto inerenti la singolarità geomorfologica citata (di cui si può quindi confermare la sussistenza), ha altresì redatto una versione attendibile sulla descrizione del* **valore naturale** *che a oggi contraddistingue le aree del bene paesaggistico in oggetto (descrizione riportata nell'apposita sezione).*

** *una delle visuali citate da decreto (come meglio descritto nella sezione relativa al* **valore estetico**, *non esiste).*

VALORE GEOMORFOLOGICO

BOSCO DELLE TANE . *Nella presente sezione si può notare come i timori espressi nella* **motivazione contingente** *non abbiano avuto seguito; vista la chiarezza dell'informazione qui riportata, si ritiene inutile dedicare una sezione specifica alla* **motivazione**, *quindi, terminata la descrizione dei valori connotativi, si passa direttamente alla sezione* bene e contesto paesaggistico . percezione.

1 . Bosco delle tane . vista complessiva, dalla quale si può percepire la conformazione "a conca" del sito; le tane si nascondono nel fitto della boscaglia.

2 . Tana delle Felci Pendenti.

3 . Tana del Gatto Mammone.

VALORE GEOMORFOLOGICO

SASSO DI SANT'ANDREA . affioramento di roccia arenaceo-calcarea di origine sedimentaria (circa 25 milioni di anni fa), è stato modellato nel tempo dagli agenti atmosferici che ne hanno conformato l'aspetto attuale [fonte: Parca Regionale Sassi di Roccamalatina, *Carta escursionistica*, 2010].

4 . Il Sasso di Sant'Andrea.

5 . Il Sasso di Sant'Andrea . modellazione dovuta all'erosione eolica.

VALORE NATURALE

VEGETAZIONE . La situazione vegetazionale descritta nel decreto è stata, in generale, convalidata dall'Unità Operativa Parchi e Biodiversità della Provincia di Modena, che, essendole stato chiesto di verificare la correttezza del testo, ha suggerito di apportare piccole modifiche e/o ha meglio dettagliato le informazioni descritte in decreto (le proposte sono riportate in corsivo nel testo di seguito trascritto): "Frammista al Sasso, nelle parti più scoscese vi è una ricca vegetazione *di gariga* a *Erica arborea*, *Calluna vulgaris* e *Ginestra spinosa, intervallata da una vegetazione rada pioniera termofila a Helichrysum italicum e Borracine (genere Sedum). La copertura vegetale* diviene sempre più *abbondante* lungo i pendii meno acclivi su cui si innesta il bosco mesofilo costituito da essenze *quercine, carpino nero e castagno*".

6 . Bosco delle Tane . vegetazione e sottobosco che addolciscono le asperità morfologiche della zona.

7 . Erica arborea.

8 . Calluna vulgaris.

VALORE NATURALE

VEGETAZIONE .

9 . Ginestra spinosa.

10 . Helichrysum italicum.

11 . Sedum

12 . Sasso di Sant'Andrea . infittirsi della vegetazione (sullo sfondo Cà di Toti).

VALORE STORICO CULTURALE

MONTECORONE E CASA TORRE . Il borgo medievale di Montecorone (non inserito all'interno del perimetro del bene, ma citato da decreto e fondamentale nella composizione paesaggistica dell'area) è contraddistinto da edifici in pietra decorati da portali di arenaria e finestre ad arco a sesto acuto. Spicca sul nucleo compatto dell'edificato, la chiesa di Santa Giustina.

13 . Il borgo medievale di Montecorone, contrapposto al Sasso di Sant'Andrea.

14 . Casa torre; Razzoli (probabilmente coincide con il toponimo Cà Razolè del decreto).

VALORE STORICO CULTURALE

CASE TORRI .

15 . Esempio di casa torre e suo inserimento nel paesaggio.

16 . Esempio di casa torre.

VALORE ESTETICO

PANORAMA . Il decreto si sofferma sulla descrizione del panorama che si può godere dalla sommità del Sasso di Sant'Andrea. Mentre, a seguito del sopralluogo, si conferma la visuale che si apre sulla vallata di Montecorone; è necessario evidenziare come, dal punto indicato, non sia possibile ammirare "a nord la vasta distesa della Pianura Padana", come constata dalle foto riportate.

17 . Panorama che si scorge dalla sommità del Sasso di Sant'Andrea guardando verso nord-ovest.

18 . Visuale che si apre verso nord (sullo sfondo Cà di Toti).

19 . Visuale che si apre sulla vallata di Montecorone.

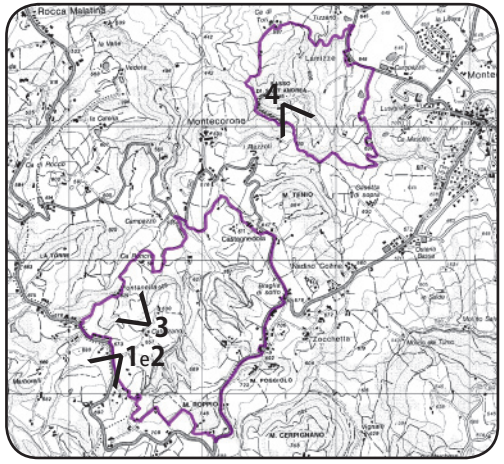
MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	pianura	collinare	montano	
☐	☐	■	☐	contesto naturale
☐	☐	■	☐	contesto agricolo tradizionale
☐	☐	☐	☐	contesto agricolo industrializzato
☐	☐	☐	☐	contesto urbano
☐	☐	☐	☐	contesto periurbano
☐	☐	☐	☐	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Se dal Sasso di Sant'Andrea la visuale più interessante guarda verso il borgo medievale di Montecorone, dalla zona circostante il bosco delle Tane la vista può cogliere alcune tra le emergenze più interessanti del paesaggio collinare-montano del territorio modenese (molte delle quali dichiarate di notevole interesse pubblico): il monte Cimone [bene paesaggistico 73] e il monte Cusna; la "piramide" di Gaiato; i boschi di Faeto [bene paesaggistico 65] e lo sperone di Monfestino [bene paesaggistico 66].

A fare da contraltare alla vastità e alla suggestione di queste visuali aperte, si evidenzia come interventi incongrui sui crinali possano compromettere lo skyline di paesaggi ad alta potenza evocativa e caratterizzati dall'armonia raggiunta tra natura e opera antropica.

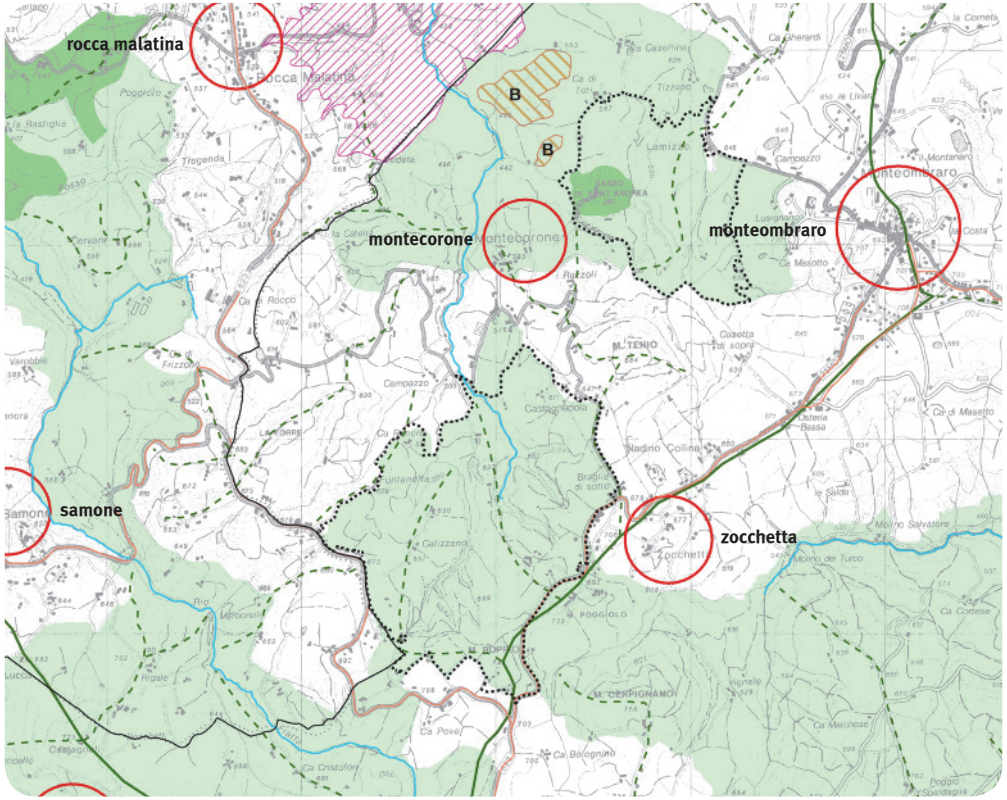


1 . Sullo sfondo il monte Cimone innevato; in secondo piano il picco della "piramide" di Gaiato.

2 . Sullo sfondo il monte Cusna innevato.

3 . Sullo sfondo i boschi di Faeto e lo sperone di Monfestino.

4 . Guardando verso Osteria Bassa: crinale collinare "intasato" da un edificato fuori luogo.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO
SISTEMI
- collina (art.9)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE
AMBITI DI TUTELA
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
- zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO
INSEDIAMENTI STORICI
- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

Elementi strutturanti la forma del territorio

calanchi (art.23B)
- B calanchi tipici (art.23B, comma 2, lettera b)

crinali (art.23C)
- crinali spartiacque principali (art.23C,comma 1, lettera a)
- crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

- zone di tutela naturalistica (art.24)

Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette
Progetti di tutela, recupero, valorizzazione e "Aree studio" (art.32)
- aree studio (art.32, comma 4)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche
- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)
- viabilità storica
- viabilità panoramica
- limiti comunali

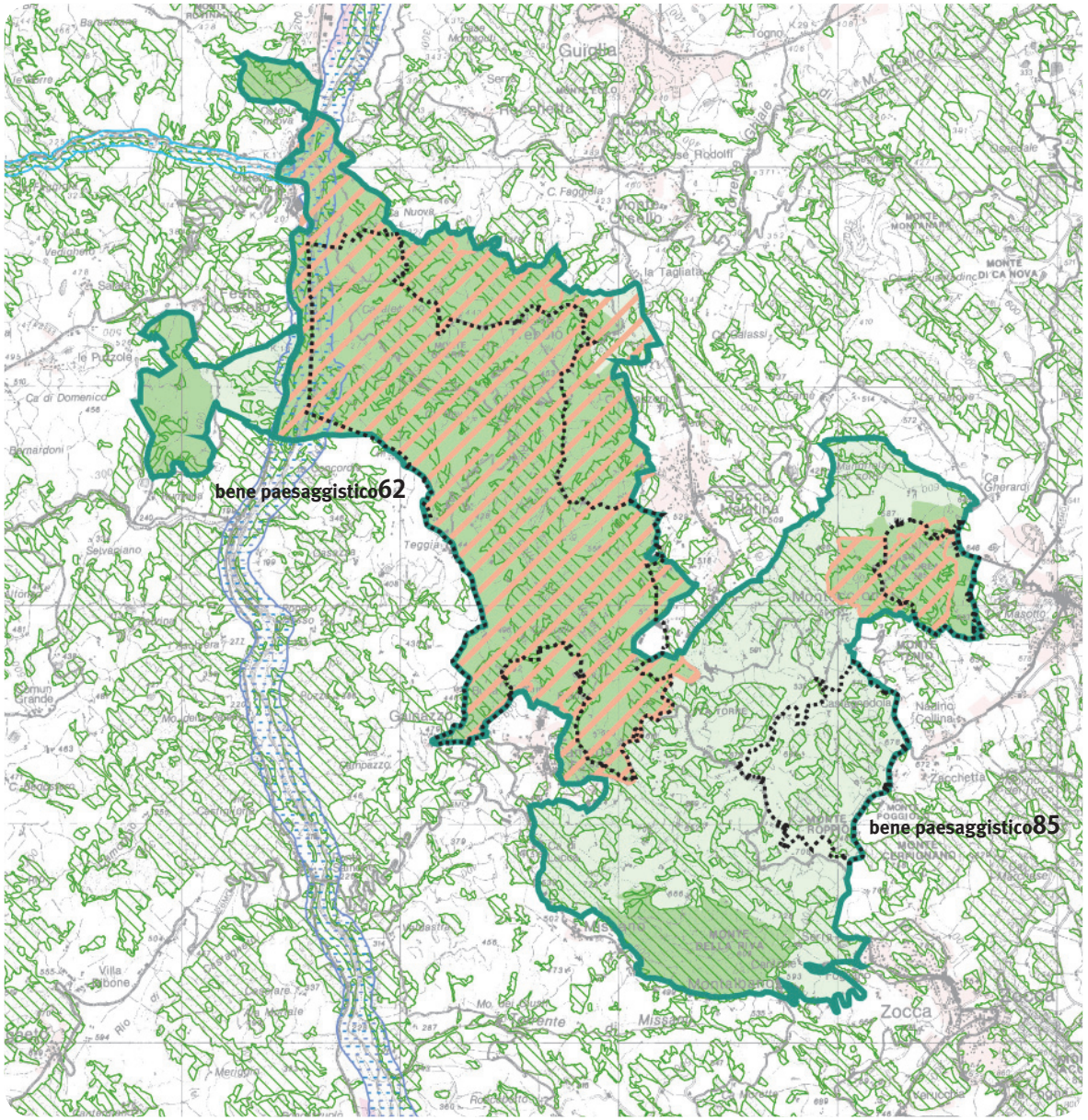


immagine1 . comparazione tra il perimetro del Parco, i principali strumenti di protezione naturalistica (PTCP) e i beni paesaggistici.

legenda immagine1

Aree Protette (L.R. n.6/2005)
- parco regionale - zona parco (art.31)
- parco regionale - area contigua (art.31)

Rete Natura 2000
- Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (art.30)

Sistema forestale boschivo
- aree forestali (art.21)

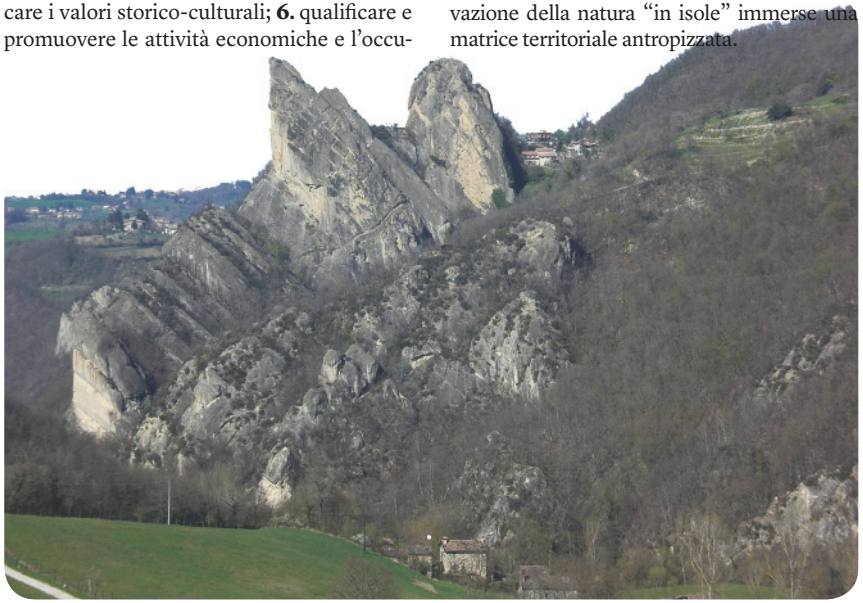
Elementi funzionali della rete ecologica provinciale
- nodi ecologici complessi (art.28)
- corridoi ecologici primari (art.28)
- corridoi ecologici secondari (art.28)

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Parco Regionale Sassi di Roccamalatina - Le finalità del Parco sono: **1.** conservare la geodiversità; **2.** conservare la biodiversità; **3.** tutelare le specie botaniche di interesse regionale; **4.** tutelare e riqualificare il paesaggio e in specifico il paesaggio agricolo e forestale; **5.** tutelare, recuperare e riqualificare i valori storico-culturali; **6.** qualificare e promuovere le attività economiche e l'occupazione locale basate su un uso sostenibile delle risorse naturali; **7.** favorire il mantenimento delle aziende agricole; **8.** recuperare le aree marginali e gli ambienti degradati; **9.** tutelare e ricostituire gli equilibri idraulici e i sistemi idrogeologici; **10.** applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra attività dell'uomo e ambiente naturale; **11.** realizzare programmi di studio e di ricerca scientifica; **12.** valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione di attività culturali, educative, del tempo libero, collegate alla fruizione ambientale.

natura 2000 - rete europea di SIC e ZPS, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.



bene paesaggistico 62 . Sassi di Roccamalatina.